

Un decreto del Minsalute riscrive le regole sui certificati nello sport

Più controlli su chi corre Impianti sportivi, defibrillatori d'obbligo

Maggior rigore nelle visite di controllo e nella certificazione medica e presenza obbligatoria negli impianti sportivi dei defibrillatori e di operatori formati. Lo prevede il decreto ministeriale «Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri salvavita», firmato ieri dal ministro della Salute, Renato Balduzzi, di concerto con il ministro per lo Sport, Piero Gnudi, la cui adozione era prevista dall'articolo 7 comma 11 del decreto Salute e sviluppo del 2012. Questi i contenuti sintetizzati in una nota del ministero.

Certificati per attività sportiva amatoriale. I soggetti non tesserati alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline associate, agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni, che praticano attività amatoriale (ovvero non regolamentata da organismi sportivi e non occasionale)

svolge l'attività.

Non sono tenuti all'obbligo della certificazione le persone che svolgono attività amatoriale occasionale o saltuario, chi la svolge in forma autonoma e al di fuori di contesti organizzati, i praticanti di alcune attività con ridotto impegno cardiovascolare, come le bocce (escluse le bocce in volo), biliardo, golf, pesca sportiva di superficie, caccia sportiva, sport di tiro, ginnastica per anziani, «gruppi cammino», e chi pratica attività ricreative come ballo o giochi da tavolo. A tutte queste persone è comunque raccomandato un controllo medico prima dell'avvio dell'attività.

Certificati per attività sportiva non agonistica. Gli alunni che svolgono attività fisico-sportive organizzate dalle scuole nell'ambito delle attività

parascolastiche, i partecipanti ai giochi sportivi studenteschi nelle fasi precedenti a quella nazionale e le persone che svolgono attività organizzate dal Coni o da società affiliate alle Federazioni o agli Enti di promozione sportiva che non

siano considerati atleti agonisti devono sottoporsi a un controllo medico annuale effettuato da un medico di medicina generale, un pediatra di libera scelta o un medico dello sport. La visita dovrà prevedere la misurazione della pressione arteriosa e un elettrocardiogramma a riposo.

Regole più stringenti sono previste per chi partecipa ad attività a elevato impegno cardiovascolare come manifestazioni podistiche oltre i 20 km o le gran fondo di ciclismo, nuoto o sci: in questo caso verranno effettuati accertamenti supplementari.

Defibrillatori. Le società sportive dilettantistiche e quelle sportive professionistiche dovranno dotarsi di defibrillatori semiautomatici. Sono escluse le società dilettantistiche che svolgono attività a ridotto impegno cardiocircolatorio. Le società dilettantistiche hanno 30 mesi di tempo per adeguarsi, quelle professionistiche sei. Gli oneri sono a carico delle società, ma queste possono associarsi se operano nello stesso impianto sportivo, oppure possono accordarsi con i gestori degli impianti perché siano questi a farsene carico.

Il decreto ministeriale contiene linee guida dettagliate sulla dotazione e l'utilizzo dei defibrillatori. Dovrà essere presente personale formato e pronto a intervenire e il defibrillatore deve essere facilmente accessibile, adeguatamente segnalato e sempre perfettamente funzionante. I corsi di formazione sono effettuati dai Centri di formazione accreditati dalle singole regioni.

MEDICINALI

Triangolo? C'è rischio di reazioni

DI SIMONA D'ALESSIO

Massima attenzione al triangolo nero rovesciato: sarà il simbolo che segnalerà, nel foglietto illustrativo, i medicinali da tenere sott'occhio per possibili reazioni avverse. E la speciale «black list» comprenderà 105 farmaci, soprattutto vaccini e derivati del plasma, da somministrare con (estrema) cautela. A predisporre la novità nei «bugiardini» dal prossimo ottobre sarà l'EMA (l'Agenzia europea medicinali), ottemperando alla procedura introdotta dall'Ue sulla farmacovigilanza. Sul sito dell'organismo comunitario si precisa che «se un farmaco è etichettato con il triangolo rovesciato, non significa che non è sicuro», poiché lo scopo è «incoraggiare attivamente gli operatori sanitari ed i pazienti a segnalare eventuali sospette reazioni avverse osservate» durante il periodo di



devono sottoporsi a controlli medici periodici secondo indicazioni precise:

- gli uomini fino a 55 anni e le donne fino ai 65, senza evidenti patologie e fattori di rischio, potranno essere visitati da un qualunque medico abilitato alla professione e il certificato avrà valenza biennale;

- i soggetti che riportano almeno due delle seguenti condizioni (età superiore ai 55 anni per gli uomini e ai 65 per le donne, ipertensione arteriosa, elevata pressione arteriosa differenziale nell'anziano, l'essere fumatori, ipercolestolemia, ipertrigliceridemia, glicemia alterata a digiuno o ridotta tolleranza ai carboidrati o diabete di tipo II compensato, obesità addominale, familiarità per patologie cardiovascolari, altri fattori di rischio a giudizio del medico) dovranno essere visitati necessariamente da un medico di medicina generale, un pediatra di libera scelta o un medico dello sport, che dovranno effettuare un elettrocardiogramma a riposo e eventualmente altri esami necessari secondo il giudizio clinico. Il certificato dovrà essere rinnovato ogni anno;

- i soggetti con patologie croniche conclamate diagnosticate dovranno ricorrere a un medico di medicina generale, un pediatra di libera scelta, un medico dello sport o allo specialista di branca, che effettuerà esami e consulenze specifiche e rilascerà a proprio giudizio un certificato annuale o a valenza anche inferiore all'anno.

Il certificato andrà esibito all'atto di iscrizione o di avvio delle attività all'incarico della struttura o del luogo dove si

BREVI

Fondi Kyoto con proroga. Il termine di presentazione delle istanze ai sensi della Parte seconda, capitolo I, paragrafo 1 della circolare del 25 gennaio 2013 è prorogato alle ore 23:59:59 del 15 maggio 2013. Lo rende noto il ministero dell'ambiente. I soggetti che hanno presentato domanda entro il termine delle ore 23:59:59 del 26 aprile 2013, possono entro il nuovo termine produrre integrazioni e/o modifiche ovvero riprodurre le istanze a condizione che nella nuova istanza si faccia esplicito riferimento a quella già inviata allegando la ricevuta di accettazione del provider di Pec della documentazione in precedenza trasmessa.

Per recuperare le somme dei ticket sanitari non versati oltre che per le prenotazioni di visite mediche non disdette dai pazienti la Asl di Brindisi ha affidato l'incarico a Equitalia Sud per la riscossione dei crediti. La delibera è stata adottata dalla Asl il 23 aprile scorso. Si procederà, anche per somme non ingenti, con una cartella esattoriale.

IN EDICOLA

Se ti abboni a Milano Finanza...
A CURA DI
Mariano Lagom

**MILANO
FINANZA** 6,00 euro*
+ IL PREZZO
DEL GIORNALE

Italia Oggi

DIFENDERE I PROPRI RISPARMI

MANUALE DI AUTODIFESA DEL CONTRIBUENTE

- LOTTA ALL'EVASIONE E CRISI FINANZIARIE
- PATRIMONIALE E PRELIEVO FORZOSO
- LA COMUNICAZIONE DEI DATI BANCARI AL FISCO
- PARADISI FISCALI E CONTI ALL'ESTERO
- TRUST, ASSICURAZIONI, MANDATO FIDUCIARIO
- LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

In collaborazione con
PASSEPARTOUT

7 0003
9 771124959211

www.italiaoggi.it - www.milanofinanza.it

Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

prodotto «e da poco sul mercato, o perché vi sono dati limitati sulla sua sicurezza». Il monitoraggio addizionale riguarda prevalentemente i medicinali autorizzati dal 1° gennaio 2011 che contengono un nuovo principio attivo, quelli biologici per i quali vi sono scarse conoscenze ed esperienze dopo l'immissione in commercio, e le cure con un riconoscimento condizionato, o approvato in circostanze eccezionali; a questo gruppo di «sorvegliati speciali», potranno essere aggiunti altri preparati, sulla base di una raccomandazione del comitato di valutazione rischi per la farmacovigilanza dell'Agenzia europea per i medicinali (Prac), tenendo presente che una medicina può finire sotto osservazione sia al suo «debutto», sia in qualsiasi momento del suo ciclo di vita.

Una volta apposto il triangolo nero sul foglietto illustrativo, il prodotto rimane sotto controllo supplementare per cinque anni, o fino a quando il Prac decide di rimuoverlo dalla lista, solitamente perché studi ne hanno stabilito i profili di sicurezza. Maggiori informazioni si trovano sul portale dell'Aifa, Agenzia italiana del farmaco (<http://www.agenziarfarmaco.gov.it/fit>), che dedica un'apposita sezione alle novità del monitoraggio addizionale.

©Riproduzione riservata